

BUONA NOTTE 4

Uscirete con gioia

- + Continua la nostra prova di fede e di comunità, senza incontro e messa. Due secoli, così a lungo è durata la perseveranza dei coreani, pu rimasti senza preti dopo le prime persecuzioni. Cos'è che ci tiene uniti, se non c'è cammino insieme? E' una questione che ci preme pure in tempo ordinario, non sempre nelle nostre corse siamo proprio coesi. Eppure siamo un Corpo, la Chiesa.
- + C'è una sola ragione che ci fa sinodia, ed è espressa da Gesù nella preghiera dell'addio, al capo !7,21 del vangelo di Giovanni, quando pensando ai discepoli dice: che siano una cosa sola. Non siamo la sommatoria di tante facce diverse, ma partecipi di un'unica medesima realtà.
- + Come fare per rendere le nostre celebrazioni, le sinassi che ci radunano e ci fanno partecipi di un medesimo opus Dei, eventi di spiritualità arricchente e non tempi che vorremmo finissero presto? Quali motivazioni interiori possiamo mettere in gioco, per sentirci partecipi attivi e non passivi di una celebrazione il cui soggetto è tutto il popolo di Dio? Non ci serve un consumo privato del sacro, ma una condivisione di 'sentimenti' che sostengano il vivere.
- + Disse Rabbi Mendel di Kotzk: Sta scritto 'voi uscirete con gioia' (Isaia 55,12). Attraverso la gioia, voi potete uscire da ogni tribolazione. ce ne serve un supplemento, comne diceva ieri l'antifona della domenica 'Laetare': rallegrati. come chi si credeva perduto, l'uomo che intravede salvezza, mette passione nell'attendere che si compia.